



Lorenzo Del Boca



Il tavolo dei relatori

## Il presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti ieri a Campobasso **Del Boca: "I comici ci rubano il mestiere"** *Informazione in Tv? Spesso affidata a Celentano, Benigni o Panariello*

"Il nostro settore e' in crisi, una crisi determinata dal calo di vendite dei giornali, dagli ascolti dell'informazione in Tv, una crisi dovuta anche al dilatarsi dell'informazione sul piccolo schermo: ormai spesso la fanno, al posto dei giornalisti, personaggi come Celentano, Benigni o Panariello". E' lo sfogo del presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Lorenzo Del Boca, intervenuto ieri mattina a Campobasso ad un incontro-dibattito sul tema "Informazione: etica e dignità della persona". L'iniziativa e' stata promossa dall'Ordine dei giornalisti del Molise in collaborazione con l'Università. "Ormai - ha aggiunto ancora Del Boca - i comici spesso ci rubano il mestiere". Il presidente dell'Ordine ha poi auspicato per il futuro una maggiore preparazione culturale dei giornalisti. "Soltanto la nostra credibilità - ha detto - ci dà la possibilità di andare avanti. Il primo obiettivo dei giornalisti è

la preparazione culturale, perchè solo il giornalista preparato ha le capacità per interloquire con le fonti e non venire ingannato. Questo è un obiettivo primario da perseguire". Sempre sullo stesso argomento Del Boca ha poi criticato l'impostazione di molti giornali: "I nostri quotidiani sono fatti da tanti linguaggi che si sovrappongono, senza una linea comune, il giornalista invece deve capire quello che dice e tradurlo poi per chi non è del mestiere". Poi ancora, sempre a proposito della professione: "Il giornalista con la sua autonomia e con la sua preparazione



Feole durante il suo intervento

deve sempre tendere alla verità, non deve credere alla prima cosa che gli dicono, perchè non necessariamente è quella vera, ma allo stesso tempo non deve sempre vedere un complotto in ogni cosa. Dico no - ha aggiunto ancora - anche al giornalismo della par-condicio che ci



obbliga a stare in tempi e spazi precisi, e dico sì al giornalismo gradevole, ma senza sensazionalismi". Del Boca ha poi commentato alcuni episodi recenti che hanno coinvolto giornalisti. E' stato critico nei confronti della decisione del

direttore del Corriere della Sera, Paolo Mieli, che prima delle elezioni Politiche ha annunciato il sostegno del suo giornale al centrosinistra: "L'outing di Mieli - ha detto - non diventi un'abitudine: se un giornalista sceglie una parte e non un'altra è già un mezzo

giornalista". Infine un accenno ai giornalisti coinvolti nello scandalo del calcio: "Un collega ha detto che andava da Biscardi a fare il tifoso, questa per me è la giustificazione più stupida, perchè il tifoso lo si fa in casa propria". All'iniziativa dell'Ordine hanno partecipato solo una ventina di giornalisti, ma Del Boca non ha visto nella scarsa partecipazione un fatto negativo: "Non conta il numero dei partecipanti - ha affermato - ma la qualità del dibattito e degli interventi". Al dibattito di ieri, dopo i saluti del rettore Giovanni Cannata e del presidente della Regione Michele Iorio, sono intervenuti, tra gli altri, il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Molise, Leopoldo Feole, il segretario nazionale dell'Unione Cattolica Stampa Italiana, Giorgio Tonelli, e infine il preside della facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Molise, Guido Gili.

**E.L.**